

OGGETTO= NUOVO CORONAVIRUS (COVID – 19) Quali misure di prevenzione sono più efficaci e come contrastare eventuali casi di contagio

* * *

A seguito dell'emergenza sanitaria correlata all'epidemia scatenata dal nuovo **coronavirus Covid-19** e di recente ribattezzato con il nome di **Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2 (SARS-CoV-2)**, si ritiene utile, in qualità di Medico Competente dell'Azienda ANIEF, fare chiarezza su un tema così delicato fornendo informazioni verificate e attendibili sull'attuale contesto emergenziale.

In particolare, utilizzando le raccomandazioni fornite dal **Ministero della Salute** nella **Circolare n. 1997 del 22/01/2020, Circolare n. 2302 del 27/01/2020, Circolare n. 2993 del 31/01/2020, Circolare n. 3187 del 01/02/2020, Circolare n. 3190 del 03/02/2020, Circolare n. 4001 del 08/02/2020, Circolare n. 5443 del 22/02/2020**, ci soffermeremo sulle misure di prevenzione da mettere in campo e sulle soluzioni da adottare nel contrasto ad eventuali casi di contagio.

I primi casi di polmonite ad eziologia "ignota" sono stati rilevati il 31 dicembre 2019 in Cina presso la città di Wuhan. Il 9 gennaio 2020 è stato **identificato il nuovo coronavirus Sars-CoV-2**, come agente causale. E' stata dimostrata la trasmissione del virus da persona a persona.

L'Italia è al momento il terzo paese al mondo per numero di casi. La situazione è caratterizzata dalla presenza di diversi focolai secondari, localizzati prevalentemente in Lombardia e Veneto, che sono oggetto di misure di contenimento finalizzate ad impedire la diffusione del contagio.

Il Consiglio dei Ministri in data 31/01/2020 ha decretato lo stato di emergenza per i prossimi 6 mesi, seguiranno poi le necessarie Ordinanze di Protezione Civile.

I sintomi del coronavirus e modalità di contagio

I sintomi più comuni dell'infezione includono:

- **febbre;**
- **tosse e difficoltà respiratorie;**
- **mal di gola.**

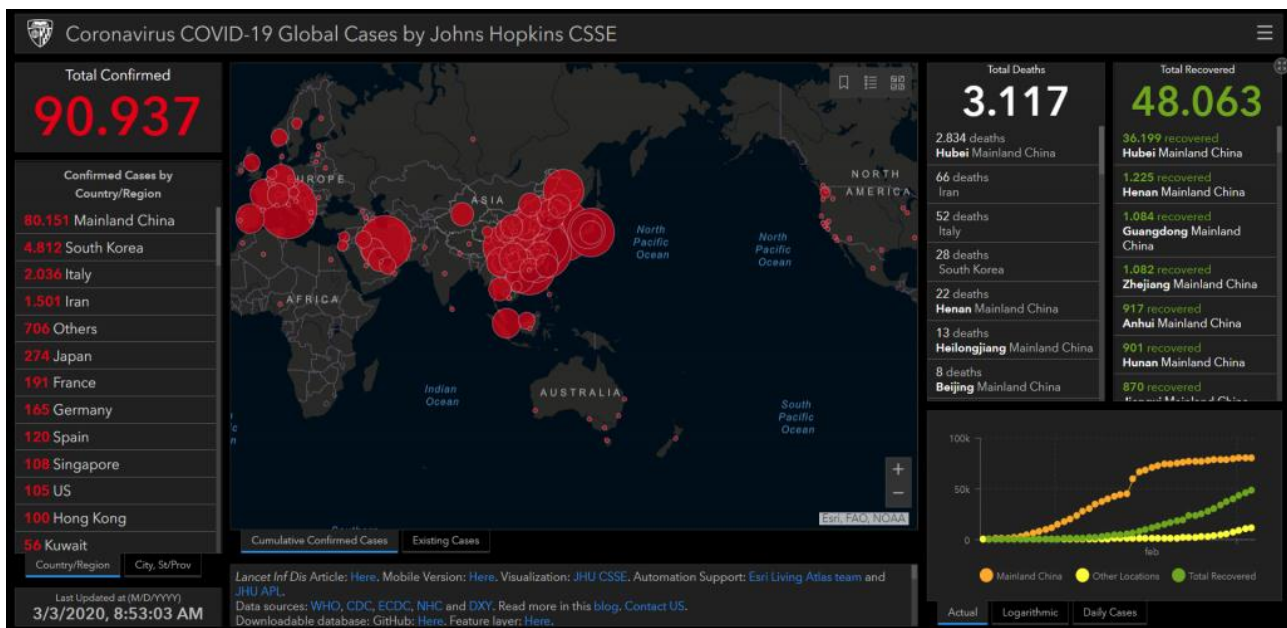
Nei casi più gravi tali sintomi possono degenerare in **polmonite**, in una grave sindrome respiratoria acuta, insufficienza renale, causando in casi particolari la morte.

Data la poca specificità dei sintomi dell'infezione da coronavirus è importante, al verificarsi degli stessi, informare immediatamente il proprio medico curante.

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra in modo simile ai virus dell'influenza stagionale, ovvero attraverso:

- **Contatti diretti personali:** mediante goccioline di secrezioni respiratorie (tossendo e starnutendo) e di saliva; toccando o stringendo la mano, portandola alle mucose della bocca, naso e occhi;
- **Contatti indiretti con oggetti contaminati dal virus,** e poi portandosi le mani (non ancora lavate) sulla bocca, sul naso o sugli occhi.

I casi di coronavirus a livello globale alla data odierna 03/03/2020



Quali misure di prevenzione da adottare

E' possibile in via generale ridurre il rischio di infezioni, proteggendo se stessi e gli altri seguendo le ordinarie norme comportamentali e accorgimenti di corretta prassi igienica, già messi in pratica nei luoghi di lavoro.

Al riguardo si rammenta la necessità di:

- ✓ Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per 30-40 secondi o utilizzare gel disinfettanti a base alcolica;
- ✓ Starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso;
- ✓ Evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- ✓ Evitare contatti ravvicinati con persone che sono malate o che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) senza adottare opportune precauzioni;
- ✓ Rimanere a casa se si hanno sintomi influenzali;
- ✓ Segnalare al proprio medico curante ogni eventuale sintomo sospetto.

L'uso delle mascherine protettive (FFP2 o FFP3), insieme ad altri dispositivi di protezione quali guanti e occhiali, è raccomandato solo:

- ✓ in ambito sanitario o sociosanitario;
- ✓ in tutte quelle attività lavorative per le quali si prevede il contatto ravvicinato con pazienti o soggetti potenzialmente infetti.

Non è invece consigliato laddove non espressamente previsto dalle autorità sanitarie e/o dalle valutazioni operate per gli specifici casi in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione e il medico competente.

Tali dispositivi, infatti, possono determinare un inutile affaticamento respiratorio, oltre a rappresentare potenziali sistemi di diffusione di ingiustificate preoccupazioni.

Le misure da attuare nei luoghi di lavoro

Per quanto riguarda le misure che il **Datore di lavoro** deve porre in atto nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico competente, ad ulteriore tutela della salute dei propri lavoratori, si suggerisce di adottare misure rafforzative delle normali disposizioni di prevenzione. In particolare si consiglia di:

- ✓ **Informare i lavoratori e gli utenti** (fornitori, visitatori, etc.) mediante apposite comunicazioni, informative e cartellonistica sulle caratteristiche, sui sintomi e sui sistemi di trasmissione del nuovo coronavirus e sulle norme comportamentali da osservare per aumentare i livelli di igiene;
- ✓ Valutare in relazione al luogo, alla tipologia di attività svolta, all'affollamento e alle caratteristiche dei luoghi di lavoro (contesto in cui sono inseriti, impianti di aerazione forzata, etc.), l'opportunità di **mettere a disposizione mascherine di protezione delle vie respiratorie e guanti monouso** con le relative indicazioni per l'utilizzo, laddove necessario, e il corretto smaltimento;
- ✓ Assicurare la **disponibilità di mezzi detergenti** per le mani;
- ✓ Incrementare la **pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro** più facilmente toccate dai dipendenti e dagli utenti esterni;
- ✓ Mettere a punto, in **collaborazione con il medico competente**, le eventuali procedure supplementari – rispetto a quelle già definite per la gestione delle emergenze sanitarie e per la buona prassi igienica – per la profilassi di emergenza. In tale contesto sarà necessario definire le modalità di coordinamento con le autorità sanitarie locali nell'eventualità di casi sospetti (a tal proposito si fa presente che nelle aree dove verranno svolte le visite mediche, sarà cura della scrivente, segnalare eventuali casi "ritenuti a rischio", al fine dell'invio del personale alle opportune aree di competenza territoriale);
- ✓ Divulgare preventivamente i contatti per comunicare in modo tempestivo con le autorità sanitarie cui rivolgersi in caso di emergenza e in caso di osservazione di sintomatologie sospette (**numero verde 1500**);
- ✓ **Evitare quando possibile riunioni e incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi** (in particolare nelle Regioni interessate da misure di contenimento del contagio), privilegiando soluzioni di comunicazione e lavoro a distanza;
- ✓ **Sospendere temporaneamente le trasferte all'estero**. Sospendere le trasferte nei territori oggetto di provvedimenti restrittivi (comuni in quarantena). Privilegiare quando possibile l'uso di mezzi di trasporto individuali.

Nelle aree geografiche dove si sono verificati i focolai epidemici si raccomanda di collaborare con le autorità sanitarie:

- impedendo l'accesso ai luoghi di lavoro dei lavoratori residenti nei territori oggetto di provvedimenti di contumacia;
- e, in generale, favorendo per quanto possibile le situazioni di lavoro a distanza.

Le misure di tutela suggerite/adottate per la prevenzione e la protezione dal contagio sono da considerarsi a tutti gli effetti come **una integrazione del Documento di Valutazione dei rischi** e dovranno essere aggiornate e/o integrate in caso di:

- lavoratori che possono effettuare missioni all'estero o che provengano da Paesi a rischio;
- ulteriori disposizioni da parte delle Autorità competenti a fronte dell'evoluzione dello scenario emergenziale.

Come comportarsi in presenza di un caso sospetto

Secondo i criteri stabiliti dal Ministero della Salute è considerata **un caso sospetto** una **persona con infezione respiratoria acuta** (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che abbia richiesto o meno il ricovero in ospedale e, nei 14 giorni antecedenti all'insorgenza della sintomatologia, abbia soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- abbia lavorato in o frequentato una struttura sanitaria dove siano stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Nel caso si verifichi un caso sospetto sul luogo di lavoro, gli addetti all'emergenza e al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già codificato nel Piano di emergenza, dovranno:

- ✓ Indossare la mascherina FFP2 e i guanti monouso.
- ✓ Far allontanare dalla stanza eventuali altri lavoratori.
- ✓ Far indossare al lavoratore che manifesta i sintomi la mascherina.
- ✓ Contattare il **numero verde del Ministero della salute: 1500**
- ✓ Presidiare il locale fino al sopraggiungere degli Organismi di soccorso preposti, evitando azioni/contatti che possano favorire l'eventuale contagio.
- ✓ Evitare di assumere comportamenti o diffondere notizie che possano favorire preoccupazioni eccessive o addirittura il panico tra il personale presente.

Come da indicazioni del Ministero stesso, è opportuno evitare di recarsi direttamente presso le Strutture Ospedaliere per limitare la possibilità di diffusione del contagio.

In attesa di eventuali comunicazioni specifiche da parte delle Autorità competenti, a fronte degli esiti degli accertamenti il Datore di Lavoro dovrà adottare misure finalizzate a tenere informati il medico competente, il RSPP e gli RLS, perché possano cooperare allo sviluppo delle eventuali misure di prevenzione da adottare nel transitorio. Non esistono al momento trattamenti specifici per le infezioni causate dai coronavirus e non sono disponibili vaccini per proteggersi dal virus in esame.

S. M. L.

Studio Medico Lombino

E' importante, però, ricordare, anche nelle comunicazioni formali che saranno adottate, che la maggior parte delle persone infette da coronavirus, in assenza di quadri clinici pregressi già compromessi, generalmente guarisce spontaneamente.

Riferimenti ai siti Istituzionali

In considerazione del fatto che l'emergenza è ancora in fase di analisi, si riportano di seguito i siti Istituzionali presso cui è possibile tenersi aggiornati sia sugli sviluppi del caso che sulle eventuali ulteriori disposizioni emanate per la protezione della popolazione=

ISTITUTO SUPERIORE SANITA'
MINISTERO DELLA SALUTE
PROTEZIONE CIVILE

Concludo con la raccomandazione di non adottare comportamenti o diffondere notizie che possano favorire ingiustificati allarmismi o addirittura il panico tra il personale, anche in considerazione delle misure di prevenzione e protezione individuate per la riduzione o eliminazione del contagio.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione e/o supporto nell'individuazione e attuazione delle eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie.

Palermo, li 03/03/2020

Il Medico Competente
Dott.ssa R. Lucia Lombino

